

Ticino in formazione

www.ti.ch/dfp-newsletter



Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



- 1 **Giovani cercano aziende di tirocinio... e aziende di tirocinio cercano giovani**
- 2 **SUPSI: un'importante opportunità!**
- 3 **La maturità professionale**
- 4 **La riforma della formazione commerciale**
- 5 **I centri aziendali e interaziendali di formazione nel Cantone Ticino**
- 6 **Lo sviluppo delle professioni a cura dell' Ufficio amministrativo**
- 7 **Inserito: disposizioni riguardanti l'assunzione di apprendisti e la stipulazione del contratto di tirocinio per l'anno 2003**

Giovani cercano aziende di tirocinio... e aziende di tirocinio cercano giovani

La campagna di collocamento per l'anno in corso si trova a una svolta. Infatti sempre più giovani stanno sottoscrivendo in questi giorni il contratto di tirocinio, così che il numero dei posti offerti dalle aziende di tirocinio e ancora liberi si riduce sensibilmente di giorno in giorno.

Purtroppo, in questo confronto tra domanda e offerta, si stanno delineando aspetti critici. Infatti, certamente complice la congiuntura, il numero dei posti messi a disposizione quest'anno dalle aziende ticinesi è, nel complesso, sensibilmente inferiore a quello dello scorso anno. E' pur vero che l'offerta si sta avvicinando al numero dei nuovi contratti, circa 2200, che saranno probabilmente stipulati entro la fine dell'estate, ma in alcune singole professioni l'offerta risulterà inferiore alla domanda da parte dei giovani; per contro, in altre professioni, essa sarà superiore.

Per questa ragione, negli scorsi giorni è apparso sui quotidiani, in forma

d'inserzione a pagamento, un appello della Commissione cantonale per la formazione professionale, in cui sono rappresentate tutte le parti sociali, imprenditoriali e sindacali, del Cantone, oltre ai servizi statali interessati. Da un lato l'appello s'indirizzava alle aziende ticinesi, a quelle già autorizzate alla formazione di apprendisti ma anche a quelle nuove, affinché producano un ulteriore sforzo, rendendo disponibili altri nuovi posti, da duecento a trecento (uno ogni trenta aziende autorizzate).

Assumere un giovane o una giovane apprendista, al di là del servizio svolto nell'interesse generale dell'economia e della politica formativa svizzera, che si fonda sulla collaborazione tra pubblico e privato, ha anche riflessi economici globalmente positivi per un'azienda, nel bilancio tra costi della formazione e ricavi dall'attività dell'apprendista sui due, tre o quattro anni del tirocinio. Lo ha dimostrato ancora una volta una recente indagine svolta a livello svizzero.

Dall'altro lato, nella stessa inserzione s'invitavano anche i giovani alla ricerca di un posto di tirocinio, a considerare la possibilità di una scelta alternativa rispetto a quella principale, tenuto conto delle maggiori possibilità esistenti in alcune professioni, segnatamente dell'artigianato.

L'aspettativa è dunque da un lato che le aziende siano sensibili all'invito della Commissione, dall'altro che i giovani siano, se del caso, ragionevoli nelle scelte (una formazione diversa è meglio di nessuna formazione), in modo che la campagna di collocamento, per il bene di tutti, soprattutto dei giovani e delle loro famiglie ma anche dell'economia ticinese, si chiuda in ottobre a saldo zero.

Vincenzo Nembrini
Direttore
vincenzo.nembrini@ti.ch
tel. 091 815 31 01
www.ti.ch/decs/dfp



SUPSI: un'importante opportunità!

Da alcuni anni il mondo del lavoro evolve e si trasforma ad una velocità che non trova riscontri nel passato, vuoi per la pressione e per le altalene dei mercati finanziari, vuoi per i cambiamenti strutturali necessari per far fronte ad un'evoluzione economica sempre meno prevedibile, ma anche per una minore longevità dei prodotti e per l'impatto crescente delle tecnologie informatiche che stravolgono gli assetti consolidati dei processi lavorativi. La mia oramai pluriennale esperienza nel terziario avanzato mi fa dire che i requisiti minimi di accesso a questa parte del mondo del lavoro si innalzano sempre di più e questo avviene, forse con minor forza, ma avviene, oramai in tutti i rami dell'attività lavorativa. Insomma, il bagaglio necessario per affrontare con buone possibilità di successo un mondo del lavoro in costante trasformazione richiede sempre più qualità, disponibilità alla formazione permanente, mobilità e capacità di lavoro in team nonché ottime conoscenze linguistiche.

Per i giovani che al termine della scuola media optano per un ingresso nel mondo del lavoro, assume sempre più importanza una buona formazione di base; il che in sostanza vuol dire apprendistato seguito da maturità professionale, per poi poter accedere, in tempi e modi che dipendono dalla specificità dell'indirizzo scelto, alle formazioni superiori.

La Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) ha proprio il compito di offrire formazioni post-maturità in ambiti molto eterogenei: da chi vuol lavorare in ambito sociale, a chi preferisce le arti applicate, da chi ha il pallino dell'informatica e dell'elettronica, a chi invece opta per l'economia e il management, senza dimenticare chi è attratto dal mondo dell'ambiente naturale e costruito, fucina di quadri intermedi di assoluto valore. La grande novità di quest'ultimo decennio è che con la qualificata evoluzione della formazione professionale si sono date importanti opportunità a tutti i giovani che non optano per la via degli studi lunghi e che, spesso in ragione delle loro specifiche attitudini, cercano una combinazione formazione-lavoro meno teorica di quella suindicata.

Credo di poter dire che i risultati fin qui conseguiti con la SUPSI sono importanti e hanno permesso a numerosi giovani di trovare una via professionale confacente in rapporto ai loro interessi e attitudini e alle aziende di scoprire talenti in una misura insperata.

Il mondo di oggi e di domani lo si affronta mantenendo e sviluppando costantemente nel tempo le proprie competenze e attitudini e di fatto si tratta di una sfida che non ha precedenti, tanto da costituire uno dei punti di forza e di motivazione dei giovani d'oggi.

"Finisco una formazione, inizio a lavorare, riprendo a formarmi, magari in parallelo con l'attività professionale, lavoro" un'alternanza vera, stimolante, che fa sì che non si è mai arrivati, che c'è sempre qualcosa di nuovo da apprendere. Possiamo guardare avanti tutti con fiducia, ricercando sempre nuovi obiettivi e nuove opportunità, nella convinzione che è meglio anticipare piuttosto che reagire!

Alberto Cotti
Presidente della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana

La maturità professionale

Un altro anno scolastico sta per terminare e molti giovani in formazione concludono l'apprendistato per proseguire la loro carriera nel mondo lavorativo oppure per continuare gli studi. Sono oltre 700 gli allievi/apprendisti che si presentano ora agli esami di maturità professionale (artistica - tecnica - commerciale - sociosanitaria) e, per la maggior parte di loro, la motivazione principale che sta alla base della scelta effettuata è la prospettiva di incrementare la loro formazione.

Infatti, l'attestato federale di maturità professionale, rilasciato a condizione di detenere un attestato federale di capacità (oppure un diploma, nel caso delle Scuole medie di commercio), consente di accedere senza esami d'entrata ad una scuola universitaria professionale (di indirizzo conforme alla formazione di base acquisita) oppure ad una scuola specializzata superiore.

Occorre notare che la preparazione agli esami di maturità professionale è offerta sia parallelamente alla formazione professionale sia dopo un tirocinio (o una scuola a tempo pieno) frequentando un Corso per professionisti qualificati, la cui durata minima è di 2 semestri (a tempo pieno oppure parallelamente all'attività professionale).

Ovviamente, come in ogni percorso formativo, anche per seguire i corsi di maturità professionale (MP) occorre disporre di alcuni requisiti minimi:

a) MP durante l'apprendistato o la scuola a tempo pieno: la licenza di scuola media deve comprovare una media di almeno 4,5 nelle materie obbligatorie con al massimo un'insufficienza non inferiore al 3 (sono però accettate anche medie inferiori se il candidato ha seguito uno o più corsi attitudinali);

b) MP dopo l'apprendistato: occorre essere in possesso dell'attestato federale di capacità (oppure del diploma di impiegato di commercio), presentare il proprio dossier di formazione e, per la maturità commerciale susseguente al diploma, soddisfare altre condizioni riferite alle note scolastiche ottenute.

Per l'apprendista che frequenta le lezioni di maturità professionale, i giorni di scuola sono di più rispetto al normale percorso formativo: ciò comporta, evidentemente, una maggiore disponibilità anche da parte del datore di lavoro compensata però, a livello di azienda, dalle ampliate conoscenze e dalle aumentate competenze operative del giovane maturando che risulterà essere, anche in prospettiva, un collaboratore più preparato.

Infatti, ogni indirizzo di maturità comprende le sei materie fondamentali (lingue, economia e diritto, storia e istituzioni politiche, matematica), una o due materie specifiche che caratterizzano il settore (ad esempio fisica, chimica, contabilità,

3

La riforma della formazione commerciale

In questi mesi sono continuate le attività legate all'entrata in vigore del nuovo regolamento per apprendisti impiegati di commercio.

In aprile si sono tenute quattro serate di informazione destinate ai formatori aziendali che sono state ben frequentate. Il Centro di formazione per formatori ha preparato il calendario di incontri di formazione per tutti i maestri di tirocinio interessati (incontri che inizieranno nel prossimo mese di settembre). Le ispettrici del tirocinio hanno iniziato nelle scorse settimane la visita alle aziende che formeranno apprendisti impiegati di commercio dal prossimo anno scolastico per una presentazione del nuovo regolamento e per una verifica delle norme previste. Dopo la riunione del mese di febbraio, con i rappresentanti dei rami accreditati, SIC Ticino (Federazione Ticinese

della società degli impiegati del commercio) ha iniziato i contatti per la costituzione della Commissione cantonale dei rami (che sarà costituita verosimilmente prima delle vacanze estive). Questa commissione si occuperà del coordinamento dei corsi interaziendali. Si è pure tenuto un ulteriore corso di formazione per docenti che dal prossimo mese di settembre insegneranno ai nuovi apprendisti del settore commerciale. I gruppi di materia hanno continuato la loro attività per l'allestimento dei programmi scolastici per i tre profili previsti da settembre (profilo B, profilo E, profilo M).

Da segnalare anche la firma della nuova convenzione tra lo Stato del Cantone Ticino e la Federazione ticinese della Società degli impiegati del commercio che delega a SIC Ticino, tra l'altro, la coordinazione e la gestio-

4

I centri aziendali e interaziendali di formazione nel Cantone Ticino

creazione - cultura e arte, scienze sociali) e alcune materie complementari (di approfondimento o ampliamento delle conoscenze e competenze).

Fra le novità di rilievo per il 2003 segnaliamo l'implementazione dei nuovi Programmi quadro di maturità professionale che include sostanzialmente due piste di lavoro in sincrono: l'elaborazione dei Programmi di istituto e l'integrazione dei Piani disciplinari allestiti dai gruppi cantonali di materia (diretti dagli esperti di maturità professionale).

Si tratta in sostanza di un processo di rinnovamento (segnatamente per quanto riguarda l'accento dato alle competenze e all'interdisciplinarietà) che coinvolgerà tutte le parti (direttori, esperti, responsabili, docenti) per più cicli completi di formazione, all'insegna del miglioramento qualitativo della formazione professionale.

Per approfondire ulteriormente l'uno o l'altro degli aspetti qui presentati molto sinteticamente, così come per trovare tutti i recapiti utili, è ora a disposizione il sito specifico

<http://pp.ispfp.ch/mp>

interamente dedicato alla maturità professionale: buona navigazione!

Norberto Lafferma
Coordinatore cantonale
della maturità professionale
norberto.lafferma@ti.ch
tel. 091 815 31 27

ne dei corsi interaziendali di tutti i rami. La nuova convenzione contempla, tra l'altro, la riduzione a 500.- franchi per apprendista degli oneri annuali dell'azienda di tirocinio.

Si è lavorato su più fronti per far conoscere il nuovo regolamento e si continuerà anche nei prossimi mesi. L'obiettivo della campagna di collocamento 2003 è avere almeno lo stesso numero di nuovi contratti come l'anno scorso. Siamo fiduciosi e siamo certi che le aziende che hanno formato apprendisti nel settore commerciale continueranno anche in futuro.

Alberto Bordoli, Capufficio
della formazione commerciale
alberto.bordoli@ti.ch
tel. 091 815 31 41

Con l'entrata in vigore della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) del 4 febbraio 1998, tutto quanto trattava la problematica della formazione di apprendisti in centri aziendali e interaziendali è stato trasferito dal Dipartimento delle finanze e dell'economia al Decs. Le precedenti basi legali contenute nelle Leggi sul promovimento economico, che si sono susseguite negli anni (1976, 1986 e nella nuova Legge per l'innovazione economica del 25.6.1997), sono state riprese nella Lorform che ha così dato la competenza alla dfp di sussidiare le aziende e gli istituti di ogni ramo professionale per le attività di formazione, di ricerca applicata e di sviluppo svolte nei propri centri di formazione aziendali e interaziendali nell'ambito di tirocini riconosciuti. Con l'entrata in vigore della legge del 1976 sul promovimento economico si era dato avvio alla procedura di riconoscimento dei primi centri aziendali e interaziendali. Negli anni ottanta al centro della Monteforno SA di Bodio, rilevato poi nell'anno 1995 dalla OEMB SA di Giornico, se ne sono aggiunti altri e in pochi anni nel Cantone funzionavano già i centri presso le ditte AGIE SA di Losone, Mikron SA di Agno, Invertomatic SA di Riazzino e Officine Rigamonti di Avegno. Attualmente sono 13 i centri che operano nel Cantone, dei quali 11 al beneficio di sussidi cantonali, con il preciso scopo di formare, in appositi laboratori, gli apprendisti nelle diverse professioni assunti dalla ditta stessa o provenienti da altre ditte, se trattasi di un centro interaziendale. Vengono formati polimeccanici, costruttori ed elettronici nel centro della ditta AGIE SA; operatori in automazione presso il centro dell'AET di Bodio; elettronici e informatici presso la GE Digital Energy SA (ex Invertomatic di Riazzino); polimeccanici e operatori in automazione presso la Login (ex Officine FFS) di Bellinzona; polimeccanici, operatori in automazione e costruttori presso la Mikron SA; polimeccanici presso le Officine Rigamonti di Contone (ex sede di Avegno) e presso la Ruag Aerospace FPA di Lodrino e la OEMB SA di Giornico; informatici e mediatici presso la Swisscom SA di Giubiasco; polimeccanici e costruttori presso la Stratec Medical di Mezzovico; elettronici e informatici presso la Schindler Elettronica SA di Locarno; orologiai pratici, informatici, aiuto meccanici e assemblatori di parti di orologeria in formazione empirica presso il Centro per la formazione pro-

fessionale e sociale di Gerra Piano; macellai-salumieri e laboratoristi in chimica presso la Rapelli SA di Stabio. In questi centri sono attualmente in formazione 270 apprendisti che, sotto la guida di istruttori appositamente formati, imparano una professione sottoposta alla Legge federale sulla formazione professionale. Questi centri hanno dei costi supplementari per cui il Cantone sostiene le loro attività con aiuti finanziari. Il Regolamento di applicazione della Lorform definisce le modalità di sussidiamento. L'aiuto accordato consiste in un sussidio sulle spese di gestione che varia, a seconda se trattasi di un centro aziendale o di un centro interaziendale, tra il 30 e il 50 % della spesa totale. Il centro, per essere considerato tale, deve soddisfare precise norme stabilite tramite Direttive emanate dalla dfp. Come prima norma deve avere in formazione almeno 6 apprendisti se l'istanza è fatta per un centro aziendale, 12 per un centro interaziendale, di cui un terzo degli apprendisti istruiti non è alle dipendenze dell'azienda sede del centro stesso. Di regola il centro dev'essere dotato di tutte le apparecchiature e le attrezzature necessarie per conferire la formazione di base ai sensi del regolamento di tirocinio specifico della professione. Durante il periodo di formazione tali apparecchiature devono essere a esclusiva disposizione degli apprendisti. Sono sussidiabili gli investimenti per apparecchiature o attrezzature, il loro uso e la manutenzione, come pure gli affitti dei locali, gli interessi calcolatori su macchinario, impianti ed attrezzature nonché le spese riguardanti le retribuzioni degli istruttori, sussidiate sulla base dei salari definiti per gli istruttori dei corsi d'introduzione. Le direttive emanate dalla dfp definiscono le varie modalità per il riconoscimento dei centri oltre alle disposizioni che regolano le domande di sussidio. Le aziende alle quali è stato riconosciuto tale statuto sono tenute a mettere a disposizione i centri sussidiati per lo svolgimento degli esami finali di tirocinio e per attività di formazione professionale continua.

La spesa lorda che gli 11 centri devono sopportare annualmente è di circa 4,5 milioni di franchi sui quali il Cantone riconosce dei sussidi per un importo di circa 1,5 milioni di franchi.

Aldo Rusconi
Capufficio amministrativo
aldo.rusconi@ti.ch
tel. 091 815 31 11

5

Ticino in formazione

dfp
newsletter

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



Sviluppo delle professioni a cura dell' Ufficio amministrativo

Regolamenti di tirocinio entrati in vigore nell'anno 2003

A partire dal prossimo mese di settembre entreranno ufficialmente in vigore nuovi regolamenti di tirocinio che sostituiranno o modificheranno quelli della medesima professione sinora vigenti. Si tratta delle seguenti professioni:

Professione	Decreto del	Cod. UFFT	Entrata in vigore	Regolamento precedente modificato o abrogato
Assistente di studio veterinario	15.12.2002	86902	01.01.2003	15 agosto 1994 (mod.)
Carpentiere	02.12.2002	30302	01.01.2003	8 giugno 1983 (abr.)
Droghiere	2.02.2003	70603	01.03.2003	20 marzo 1996 (mod.)
Ideatore multimediale	22.11.2002	47107	01.01.2003	reg. pilota 1998 (abr.)
Imbottitore di mobili	06.03.2003	28403	01.01.2003	16 maggio 1975 (abr.)
Impiegato di commercio formazione di base	24.01.2003	68300	01.01.2003	11.12.1972 20.5.1986
Impiegato di commercio formazione estesa	24.01.2003	68200	01.01.2003	5.11.1993 (abr.) 18.6.1999
Mediamatico	16.04.2003	47109	01.06.2003	24 marzo 1998 (abr.)
Tecnologo di fonderia e formatore di fonderia	22.12.2002	41304/5/6 41205	01.01.2003	13 agosto 1979 (abr.)

n. 4 - giugno 2003

Periodico del
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Divisione della formazione
professionale,
Via Vergiò 18
6932 Breganzona
tel. 091 815 31 00
fax 091 815 31 09
e-mail: decs-dfp@ti.ch
internet: www.ti.ch/decs/dfp
Coordinamento editoriale:
Gianni Moresi (dfp)
Patrizia Rossi (dfp)
Grafica:
SPAS Comunicazione, Grancia

impresum